

36
1
123

ALLEGATO 1°

DESCRIZIONE DEI CONFINI

N.I45I

C I T T A ' D I G E N O V A
Affisso e pubblicato all'albo pretorio
il giorno 14 Sett.1939 Anno XVIII

Il Segretario Generale
(F.to illegg.)

Il messo comunale
(F.to illegg.)

Il comandante la coorte
(Cent.G. Mazzantini)
(F.to all'originale)

Il capo manipolo forestale
(Zuccolini Dr. Leo Brenno)
(F.to all'originale)

ATTENZIONE:
mappe quasi interamente superate dai
Piani di Bacino "Ambiti 12 e 13",
"Branega", "San Pietro", "Varenna",
"Chiaravagna", "Polcevera",
"Ambito 14" e "Bisagno"

C I T T A ' D I G E N O V A

Affisso e pubblicato all'albo pretorio
il giorno 12 Mar. 1940 Anno XVIII

A tutto il giorno 27 Mar 1940 Anno XVIII.

IL segretario generale
(F.to illeggibile)

Il messo comunale
(F.to illeggibile)

**Descrizione dei Confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di GENOVA
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.° 3267, è stato diviso in N.° XII ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

- ZONA I.^a TORRENTE CERUSA E TORRENTE VESIMA
 " II = TORRENTE BRANEGA-PUNTA MARTIN-MONTE FOSCALLO
 " III = TORRENTE VARENNA - PUNTA DEL CERVO - MONTE PROLALADO
 " IV=RIO CHIARA WAGNA = RIO MOLINASSI
 " V = DESTRA TORRENTE POLCEVERA = S. BIAGIO = PONTEDECIMO
 " VI = M. GUANO = PARADISO
 " VII^a MOREGO = S. QUIRICO = MONTE PASSEISE
 " VIII = SINISTRA TORRENTE POLCEVERA = GRANAROLO = CREMENO
 " IX = DESTRA TORRENTE BISAGNO = LAGACCIO = M. PINASCO = M. ALPE = M. ALPESISA
 " X = SINISTRA TORRENTE BISAGNO = T. LENTRO = QUEZZI
 " XI = TORRENTE STURLA = MONTE RIEGA = BARIGHETTO
 " XII = TORRENTE NERVI = MONTE MORO = MONTE GIUGO

~~Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.° ===== SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo dei quali ultimi si dà in seguito la esatta denominazione.~~

Le zone vincolate sono state indicate sulla carta dell' I. G. M, in iscala I : 25.000 (Allegato 2.)
avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli even-
tuali dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE T O R R E N T E - C E R U S A - E - T O R R E N T E - V E S I M A

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = La linea di confine della zona vincolata, da Bric Geremia segue

il limite territoriale del Comune di Genova e di Mele passando per Cima Rippattaiola, Casa Peccetti fino alla confluenza del canale di Corsexio e del torrente Ceresolo nel torrente Leiro. Di qui segue un tratto del torrente Leiro ed alla passerella sul torrente omonimo, contro il parco Duchessa di Galliera, passa alla sponda destra seguendo il muro di cinta del detto parco fino all'inizio della Salita della Madonna Delle Grazie.

SUD = Segue la Salita Madonna delle Grazie poi discende per via Nicolò Biagi

andando da questa in direzione dello sbocco della galleria ferroviaria detta Cappuccini. Segue il breve tratto della ferrovia fino alla successiva galleria attraversa la via Aurelia per portarsi al mare che segue fino al Rio Lueva in confine del comune di Arenzano.

OVEST = Il confine della coincide col limite territoriale del comune di Genova

che partendo dal mare segue il rio Lueva, passa per Bric Pigheuggiu, M. Tardia Ponente, passo della Gava, M. Reisa, passo del Faiallo, Costa Cerusa e raggiunge Bric del Dente.

NORD = Da Bric del dente segue il limite territoriale del comune di Genova che passa per monte Giallo, Pian Geremia e raggiunge Bric Geremia, punto di partenza.

ZONA II

DENOMINAZIONE TORRENTE BRANEGA - PUNTA MARTIN - MONTE FOSCALLO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Da monte Foscallo (m. 988) la linea di confine della zona segue lo spartiacque che passa per monte Penello, monte Fontanabuona, monte Cuccio, monte Riondo, Scogli Neri, punta delle Monache, Piano Ferrà discendendo poi per Casa Sezi, cima Cambiaso per raggiungere il Bric Miscappe (m. 129)

SUD = Da Bric Miscappe discende, secondo la linea di massima pendenza, al rio S. Pietro per seguirlo fino al ponticello della via Torazza. Segue quest'ultima per breve tratto, indi via Montecuccio, un tratto di un sentiero, poi via Fagaglia fin sotto alla Casa Garsa. Sale da detta Casa poi discende per un sentiero a via Branega fino al ponte della Cava. Segue la strada lungo il rio Branega per salire lungo il sentiero che passa da Casa Rovara di sotto, indi un tratto di via Borghetto ed il sentiero che porta a Casa Ciappin. Di qui discende per un sentiero fino a rio Madonnetta per seguire poi l'antica via Romana, via Paolo Segneri. Abbandona quest'ultima prima della curva verso via Gaspare Buffa per seguire il sentiero detto via Colletta di Voltri fin sopra alla filanda. Discende in linea retta all'angolo Sud-Oest della filanda poi segue via Le Merle, verso monte, fino alla passerella sul torrente Leiro.

OVEST = Dalla passerella anzidetta segue il torrente Leiro fino al limite comunale verso Mele indi il torrente Acquasanta fino a Baiardo poi il limite fra il comune di Genova e Mele che passa per Rocca Calù e per rio Martino per raggiungere Prato d'Ermo.

MORD = Da Prato d'Ermo segue il limite territoriale comunale discendendo al torrente Stura che segue per un tratto per portarsi poi alla cima di monte Foscallo.

ZONA III

DENOMINAZIONE TORRENTE VARENNA - PUNTA DEL CORNO - MONTE PRORALADO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST - Partendo dalla cresta Colletta (m.630) ad Ovest di monte Figogna, la linea di confine della zona segue il limite del comune di Genova passando per un tratto del rio Acquafredda, per Bric dell'Omo per raggiungere la cresta di Rondanina (m.624). Di qui segue la linea spartiacque, in confine con la zona IV, che passa per la costa della Rondanina, monte Contessa, Costa dei Pini per raggiungere Ca Lunga sopra a Multedo.

SUD - Di qui passa la linea retta al ponte sul torrente Varenna in regione Cassanello, indi segue il muro di cinta del parco Pallavicini fino alla chiesa ed in linea retta va all'inizio in basso della scorciatoia di via Amerigo Vespucci. Segue la scorciatoia fino all'estremo a monte poi un tratto orizzontale di via Amerigo Vespucci per discendere al ponte sul fossato sottostante seguendo un muro divisorio di proprietà; dal ponte anzidetto segue il rio fino a villa Molfino per risalire, in linea retta, alla via Fulcone da Castello; ne segue un tratto indi segue la via Pietro II di Savoia poi via Laviosa (Stradella) fino alla villa omonima. Da villa Laviosa discende al rio S. Antonio seguendolo, verso il mare fin sotto a dei ruderi antichi ivi esistenti, poi taglia a metà costa lungo il limite in basso del bosco per raggiungere via Scarpanto che segue fino a Torre Cambiaso. Di qui passa lungo il sentiero che porta a Bric Miscappe.

OVEST - Da bric Miscappe il confine della zona segue la linea spartiacque, in confine con la zona II, passando per piano Ferra, Scogli Neri, M. Riondo, M. Penello per raggiungere monte Foscallo.

NORD - Da monte Foscallo segue il limite territoriale del comune di Genova che passa per monte Proralado, rio Vaccarezza, Lencisa, costa della Colletta a quota m.630.

ZONA IV

DENOMINAZIONE RIO CHIAVAVAGNA = RIO MOLINASSI

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Partendo da Bric di Pria Scugente, la linea di confine segue quella della zona V secondo lo spartiacque che passa per Rocca dei Corvi, Bric di Tuiolo e discende in località Sperone alla Via di Cristo di Marmo.

SUD = Segue la via del Cristo di Marmo poi via chiesa di Borzoli, via Rivazza fino alla Cappelletta. Di qui discende alla ferrovia seguendola fino alla galleria Molinasso. Sale poi alla via Rollino, ne segue un tratto, poi prende via del cimitero di Sestri Ponente fino alla curva sopra S. Bartolomeo. Di qui passa in linea retta alla Casa Tre Crodi, segue il muro di cinta del parco Chiesa, un tratto della strada di accesso alla villa chiesa, raggiunge la chiesa, passa per via Monte Contessa per discendere al ponticello della villa Reggio, segue il rio e raggiunge Ca Lunga.

OVEST = Il confine della zona segue il confine spartiacque, in confine con la zona III, che passa, partendo da Ca Lunga, per Costa dei Pini, Monte Contessa per raggiungere la Costa della Rondanina a quota 624.

NORD = Da Costa Rondanina segue il limite territoriale del comune di Genovafino al Bric Pria Scugente.

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = La linea che delimita la zona vincolata parte dal confine territoriale fra Genova e Campomorone, segue la strada costeggiante il rio Verde, per un tratto, indi passa al piede della pendice dietro al fabbricato dell'ospedale, orfanotrofio ed altri fabbricati per raggiungere la sponda destra del torrente Polcevera. Riprende al piede della pendice dietro alle case di Isola fino alla villa Camagna, indi segue un tratto della strada per la stazione di S.Biagio, riprende al piede della pendice per seguire poi la strada sulla destra del torrente Polcevera (via Gerolamo Gastaldi). Passa dietro a villa Morino, segue un tratto della strada comunale di S.Biagio fino alla sua congiunzione con quella del ponte del Serro. Prosegue per la strada comunale per Conigliano fino alla salita S.Biagio di val Polcevera indi segue la cinta del Palazzo Gastaldi, a monte attraversa il rio S.Biagio, passa al piede della pendice dietro agli stabilimenti fino alla salita per villa Draga seguitando poi per la strada comunale sul lato destro del torrente Polcevera. Abbandona detta strada per seguire la salita della Murta indi la strada comunale per la Murta (via Mazzuccone Mazzini Antonietta) e discende da questa per la via Monfenera che abbandona prima di arrivare alla ferrovia, gira a destra, percorre via Trasta fino al ponticello e passando dietro le case poste sulla destra del rio prosegue per via Fontana di Trasta fino al sottopassaggio della ferrovia. Di qui segue la ferrovia Genova-Torino fino al bivio.

SUD = Dal bivio della ferrovia segue la via per la chiesa di Fegino, discende alle Piane, sale lungo la stradella Salita al lago, percorre un tratto della strada comunale per Sestri Ponente, poi la via verso monte detta via del Cristo di marmo fino contro alla località Sperone.

OVEST = Dal punto di cui segue il confine segue la linea spartiacque, in confine con la zona IV, che passa per Rocca dei Corvi, monte Teiolo fino a Eric di Pria Scugente.

NORD = Da Eric di Pria Scugente segue il limite territoriale del comune di Genova che segue il rio dei Molinassi fino a Geo indi segue il rio S.Biagio fino a Garzanaro (un tratto ad est) passa per la località Brocetta per ricongiungersi alla strada costeggiante il rio Verde.

ZONA VI

DENOMINAZIONE MONTE GUANO - PARADISO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Il confine della zona ,partendo dalla stradella di Boschetto sopra la borgata o monima ,p ercorre detta stradella fino a Coronata.

SUD = Da Coronata segue la stradella detta di S.Michele di Coronata indi la strada carrozzabile per Erselli, detta via Monte Guano, fino al muro sud del cimitero . Di qui discende lungo un fossetto fino al rio, segue questo per un tratto per risalire alla strada anzidetta in corrispondenza del bivio con la stradella Campo basso S.Nicola fino al rio.

OVEST = Dal rio seguita al piede della pendice fino alla strada carrozzabile per Borzoli in direzione del pontidello in adiacenza della fabbrica di ceramiche.

NORD = Segue la via di Borzoli fino al pontidello sul rio affluente disinistra del rio di Borzoli, seguito per una stradella fino alla strada carrozzabile per le piane. Segue quest'ultima per un breve tratto per discendere lungo un rio a nord di Boschetto fino alla stradella di partenza.

ZONA VII

DENOMINAZIONE MOREGO = S. QUIRICO = MONTE PASSEISE

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Partendo dal limite territoriale del comune di Genova e Mignanego, segue il limite fra il comune di Genova e Serra Riccò passando per il torrente Riccò, monte Porcile, discendendo al torrente Secca che segue fino a Borgo in confine del comune di S. Olcese.

SUD = Da Borgo segue la strada comunale per Pedemonte, lungo la sponda destra del torrente Secca, fino allo stabilimento Lo Faro. Passa dietro allo stabilimento ai piedi della pendice, in località Morigallo fino alla ferrovia Genova - Torino.

OVEST = Segue la ferrovia anzidetta fino al sottopassaggio della strada nazionale Genova - Torino poi il fossetto a monte della località Cambiaso indi la strada nazionale anzidetta, poi la ferrovia che abbandona prima della stazione di Pontedecimo per seguire il piede della pendice e riprendere la ferrovia e seguirla fino all'inizio della strada comunale per Campomorone. Di qui segue la strada anzidetta fino al limite comunale fra Genova e Campomorone, indi il rio Gioventina.

NORD = Segue il limite comunale che passa per un affluente del rio Gioventina, per Madonna delle Vigne, Monte Passeise, rio Acquafredda fino al dazio in confine fra il comune di Genova e Mignanego.

ZONA VIII

DENOMINAZIONE SINISTRA TORRENTE POLCEVERA = GRANAROLO = CREMENO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Partendo dal rio Sardonella segue il limite comunale fra Genova e S.Olcese che passa per Camporsella, Forte Diamante, indi per la linea spartiacque, in confine con la zona IX, che passa per il Forte Puin, Forte Sperone, granarolo, per congiungersi con via Napoli.

SUD = Segue via Napoli verso ovest poi sale alle mura passando sotto Porta Angeli per seguire via Porta Angeli, indi corso dei Colli, la salita Vittorio Bersezio fino alla camionale Genova - Torino.

COVEST = Segue la camionale anzidetta fino contro a Rivarolo e l'abbandona per seguire il piede della pendice dietro il deposito nafta. Indi segue via del Garro fino al ponte sul rio Torbella poi la strada comunale per Begato per un tratto, poi passa dietro ai fabbricati e seguendo un sentiero, riprende la camionale Genova - Torino fino al ponte sul torrente, Secca. Di qui discende lungo il piede della pendice e segue un sentiero fino a Borgo in confine fra il comune di Genova e S.Olcese.

NORD = Da Borgo segue il predetto limite territoriale lungo il rio Sardorella

ZONA IX

DENOMINAZIONE DESTRA TORRENTE BISAGNO = LAGACCIO = MONTE PINASCO = MONTE ALPE
MONTE ALPESISA

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Partendo da Monte Lago, il confine della zona segue il torrente Canate, che segna il limite comunale fino alla confluenza col torrente Bisagno.

SUD = Da detto punto segue il torrente Bisagno fino al ponte della Paglia. Di qui segue il piede della pendice a monte dei fabbricati fino al ponticello sul fossato (m. 97) poi passa per la salita S. Rocco per congiungersi con la stradella che passa sopra alla condotta dell'acquedotto civico fino al ponte Sifone sopra a Molassana. Di qui segue il sentiero lungo il vecchio acquedotto passando per via alla Brughe, via Tre Coste, S. Bernardo, S. Nicolò, S. Giacomo fino a congiungersi con il ponte Sifone. Prosegue quindi lungo l'acquedotto civico fino alla strada privata di accesso alla villa Pino Sottano. Segue questa strada indi la strada nazionale per abbandonarla per passare a monte delle case in località S. Gottardo, poi segue la salita della Ligia e prima che questa raggiunga il rio Cicala, passa al piede della pendice per portarsi ancora alla strada nazionale seguendola fino alla frazione S. Sebastiano. Di qui passa dietro alle case di S. Sebastiano, immediatamente vicino alla facciata a monte della scuola Mazzini, poi segue il muro di cinta a monte del cimitero Staglieno fino a ponte Sifone. Segue detto ponte, un tratto dell'acquedotto civico fino alla chiesa di Caderiva indi via Antonio Burlando. Da detta via sale in linea retta in direzione dell'angolo sud-est delle mura di S. Bernardino; segue la strada omonima poi via Vincenzo Maculano fino al piazzale all'estremo sud, poi un tratto della via cinque santi, un tratto della via Montemoro per discendere lungo un muro di cinta alla sottostante via Napoli che segue fino alla vecchia strada per Granarolo.

OVEST = Dalla via Napoli segue la linea spartiacque, in confine con la zona VIII, che passa per Granarolo, Forte Sperone, Forte Puin e Costa Cornara.

NORD = Da Costa Cornara segue il limite territoriale del comune di Genova che passa per Costa della Croce, Monte Pinasco, Monte Corvo, Monte Alpe, Creto, Monte Coruna, Monte Alpesisia, e monte Lago punto di partenza.

ZONA X

DENOMINAZIONE SINISTRA TORRENTE BISAGNO = TORRENTE LENTRO = QUEZZI

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = Il limite della zona é segnato dal confine territoriale del comune di Genova e precisamente dal torrente Lentro ,dalla borgata Lentro alla confluenza del torrente con il torrente bisagno in località Cavassuolo .

SUD = La linea di confine ,passando per un tratto del limite territoriale, dal torrente Lentro passa a Monte Possuolo poi segue la linea spartiacque,che divide la zona X dall'XI e XII , che passa per Monte Cordona ,M.Bastia ,M.Proi, M.Reiga, M.Castellaro, Forte Ratti,Forte Richelieu,ex batteria sud ,S.Tecla per giungere a casa raggi sopra all'ospedale S.Martino e precisamente fino alla rete metallica di recinzione di detto ospedale che la segue fino alla strada d'accesso ad ovest.Di qui seguendo la anzidetta strada va ad allacciarsi con via Pasquale Berghini(tratto della strada che va a Camaldolie dalla prima curva ad ovest di detta strada ,passa in linea retta al muro di cinta a valle del Bosco del Convento di Madonna del Monte.

OVEST -- Dall'angolo ovest di detto muro segue il lato a monte del fabbricato dell'istituto dei derelitti ,ne segue un tratto della strada di accesso ed altro breve tratto della nuova strada per il santuario di N.S. del Monte poi discende lungo un muro di cinta fino a via Pietro Bozzano .Segue questa via per l'ultimo tratto a monte ,poi l'ultimo tratto di via G.B.Albertis,la via Bosco Pelato ,via dei Giardini ,via del Daino ,via Giacomo Biga,attraversa corso Galliera ed il rio Marassi o di Quezzi per raggiungere ,in linea retta,il convento delle suore Terziarie Francescane.Discende poi per via Camoscio fino alla chiesa parrocchiale di Marassi.Di qui va ,in linea retta;alla curva est di via Giuseppe Piantelli e discendendo per questa fino alla prima curva ad ovest ,prosegue lungo la base pendice fino all'inizio di via dei Platani.Segue quindi via Francesco Montebruno fino al Lungobisagno poi passa al piede della pendice lasciando fuori il canale comunale , la Rimessa per la nettezza pubblica,poi gira immediatamente a monte dell'abitato di Carrega ed intorno alle Officine Cementizie per allacciarsi con il viale Gambaro a nord di detta officina.Segue detto viale poi via Fratelli

~~SOTTOZONA~~ ===== ~~di terreni esenti da vincolo~~

~~DENOMINAZIONE~~

~~Descrizione sommaria dei terreni della SOTTOZONA~~

~~Numeri particolari della mappa catastale relativi ai terreni compresi nella sottozona e descrizione dei confini della stessa~~

SEGUITO DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLA ZONA X

Chiarella fino a congiungersi con la strada carrozzabile per Montesignano che segue fino all'ingresso dello stabilimento S.A.Metalleido. Di qui, seguendo la strada di accesso alla stabilimento, va in direzione della mulattiera Fameiano Superiore che segue per un tratto in discesa indi la mulattiera Fameiano Inferiore passando per la casa Rattea fino alla sponda sinistra del torrente Bisagno.

NORD - La linea di confine seguita al piede della pendice, lungo la sponda sinistra del torrente Bisagno, fino alla località Doria e, passando immediatamente a monte dei fabbricati, raggiunge la strada per Sarino che segue fino al ponte sul rio, indi segue la strada che va a Fontaneggia per un tratto, poi discende lungo la sponda sinistra del torrente Bisagno fino al limite territoriale del comune e precisamente alla confluenza del torrente Lentro.

ZONA XI

DENOMINAZIONE TORRENTE STURLA - MONTE RIEGA - BARIGHETTO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST - La linea del confine segue lo spartiacque (limite fra la zona XI e la zona XII) che iniziando da monte Bastia passa per monte Fascie ed arriva alla località Barighetto.

SUD - Da Barighetto segue la via antica Romana che passa per Castagna Quarto dei Mille ed arriva al ponte vecchio sul torrente Sturla. Segue poi la sponda sinistra del torrente Sturla fino al ponte di Borgoratti che attraversa e, volgendo a sud-ovest, segue la via Posalunga indi via Borgoratti, la salita superiore di S. Tecla fino ad incontrare a sinistra la rete metallica di cinta degli ospedali civili di S. Martino che segue fino a casa raggi.

OVEST - Di qui riprende la linea spartiacque, in confine con la zona X che passa per forte Richelieu e forte Ratti.

NORD - Da forte Ratti segue la linea spartiacque che passa per monte Castellaro, monte Riega, monte Proi e raggiunge monte Bastia.

ZONA XII

DENOMINAZIONE TORRENTE NERVI - MONTE MORO - MONTE GIUGO

DESCRIZIONE DEI CONFINI

EST = La linea del vincolo segue il confine territoriale fra il comune di Genova e Bogliasco passando sotto la regione Cianessi per giungere alla via Aurelia, al cippo di confine.

SUD = Dal cippo di confine segue per circa M. 100 la via Aurelia, indi il nuovo tratto della stessa via, sopra all'abitato di Nervi. Segue la via S. Maria Assunta fino al passaggio a livello della ferrovia, indi la ferrovia fino alla stazione di Quinto al Mare e dal sottopassaggio prende la via Antica Romana fino a Barighetto.

OVEST = Da Barighetto segue la linea spartiacque (in confine con la zona XI °) che passa per monte Fascie ed arriva a monte Bastia.

NORD = Da monte Bastia segue la linea spartiacque (in confine con la zona X°) che passa per monte Crocco, monte Cordono e raggiunge il limite territoriale fra il comune di Genova e Bogliasco.

p. e. e.



IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE

(Banti dr. Giuseppe)

[Handwritten signature]

ATTENZIONE:
mappe quasi interamente superate
dai Piani di Bacino "Ambiti 12 e 13",
"Branega", "San Pietro", "Varenna",
"Chiaravagna", "Polcevera",
"Ambito 14" e "Bisagno"



COMUNE DI GENOVA
Vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma
dell'art. I della legge 30 dicembre 1923, N. 3267.
LEGENDA
- Contorno di COMPLESSO VINCOLATO.
- Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.

IL CAPO MANIPOLO FORESTALE
(Dott. Leo Irene)
[Signature]

MQ NQ